

Scarti sanitari, sequestro in azienda

Vicchio: rifiuti «pericolosi», rimossi da Forestale e Arpat duecento contenitori | ■ A pagina 26



VICCHIO BLITZ DI FORESTALE E ARPAT IN UN'AZIENDA DI STOCCAGGIO

Rifiuti pericolosi, maxi sequestro

Rimossi duecento contenitori di scarti sanitari: rischio infezione

di RICCARDO BENVENUTI

I RIFIUTI – pericolosi e non pericolosi – dovevano essere depositati e stoccati in scaffalature ed aree specificatamente adibite a ricevere distinte tipologie di rifiuti. Non solo: l'azienda mugellana era anche autorizzata allo stoccaggio in cella frigorifera di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo per un tempo non superiore a 25 giorni dalla presa in carico del rifiuto. In realtà, quando personale del Comando stazione del corpo forestale di Borgo San Lorenzo, unitamente a personale dell'Arpat di Firenze, Settore Mugello, ha effettuato un sopralluogo per verificare il rispetto dell'Atto dell'Unione dei Comuni del Mugello per l'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti, le incongruenze sarebbero state numerose. Dall'accertamento, infatti, è emerso che i

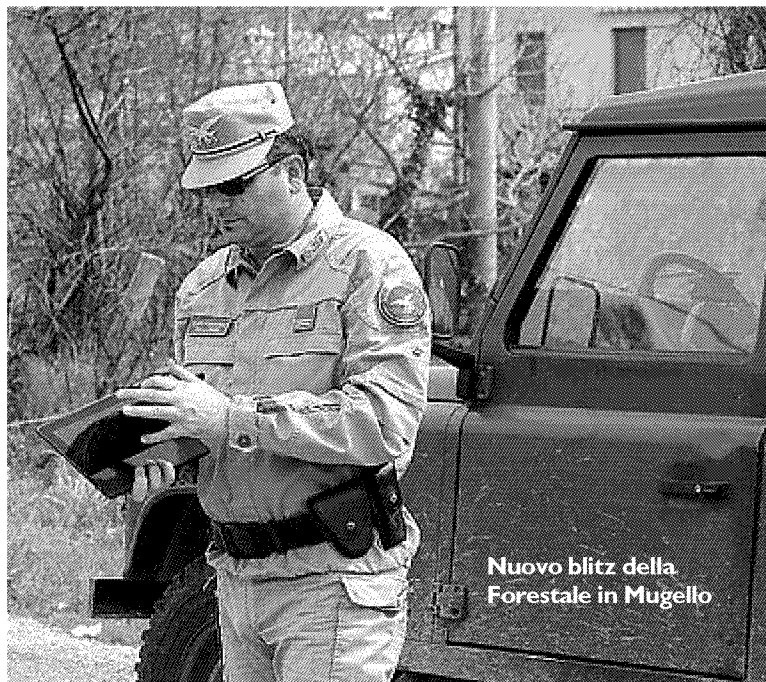
SCARSA ATTENZIONE

Si trovavano stoccati in maniera caotica e non differenziata E' stato disposto l'incenerimento

rifiuti si trovavano stoccati per lo più presso l'impianto in maniera caotica e non differenziata per tipologia né tantomeno individuati mediante specifica etichetta riportante i codici per tipologia di rifiuto. Gli stessi rifiuti, peraltro, sono stati trovati anche sui pavimenti, essendo le scaffalature ricolme di altro materiale. Per quanto concerne i rifiuti sanitari pericolosi, poi, mentre i bidoni riportavano regolarmente l'indicazione del produttore originario del rifiuto e della data dell'imballaggio, i contenitori in cartone

non sempre riportavano entrambe le indicazioni, rendendo, quindi, impossibile sia la tracciabilità del rifiuto che l'ottemperanza dei tempi di stoccaggio.

INOLTRE parte dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo erano stoccati in singoli contenitori accatastati su pancali in prossimità della cella frigorifera, ma al di fuori della stessa, in violazione alle prescrizioni che la ditta di Vicchio avrebbe dovuto adottare. La Forestale, quindi, ha provveduto al sequestro di 192 contenitori tra scatole e bidoni di rifiuti sanitari a rischio infettivo «rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni». Da parte del magistrato, poi, è arrivata la convalida del sequestro ed è stato inoltre disposto lo smaltimento dei rifiuti tramite incenerimento.



Nuovo blitz della Forestale in Mugello